

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dalla lettera del Santo Padre al Card. Camillo Ruini in occasione del XXV anniversario di episcopato
Nella festa dei santi Pietro e Paolo. L'Anno paolino

DALLA CURIA GENERALE

Lettera Circolare Del Ministro Generale in occasione della beatificazione di P. Giacomo da Gazir

DALLA CIMP CAP

Assisi (PG). Assemblea del segretariato Nazionale della Carità e della Profezia
Foligno (PG). Segretariato Nazionale dell'Evangelizzazione
San Giovanni Rotondo (FG). Assemblea CIMP Cap

APPUNTI DI CRONACA

- 96. **Bari.** *Con san Lorenzo sulle strade del dialogo*
- 97. **Bari.** *Raduno del RNS della Regione Puglia*
- 98. **Benevento.** *Padre Pio a la virtù della speranza*
- 99. **Bergamo.** *Aperto il processo diocesano per la beatificazione di P. Alberto Beretta*
- 100. **Cagliari.** *Convegno su fr. Nicola da Gesturi*
- 101. **Cervinara (AV).** *Gruppi di preghiera campani in onore di P. Pio*
- 102. **Conegliano Veneto (TV).** *Padre Venanzio. Una vita con i Santi*
- 103. **Loreto (AN).** *Centro pastorale intitolato a P. Fiorini*
- 104. **Milano.** *Il cappuccino e il festival Gods of Metals*
- 105. **Montorio Romano (Roma).** *Scuola dedicata ad un missionario*
- 106. **Napoli.** *Concorso di poesia*
- 107. **Napoli.** *Un libro di poesie*
- 108. **Pozzuoli (NA).** *Convegno sul Ven. P. Francesco da Lagonegro*
- 109. **Roma-Clarisse.** *Comunicazione e clausura*
- 110. **Roma-Piazza San Pietro.** *Il beato Giacomo da Gazir e la pace in Libano*
- 111. **Roma-Via Veneto.** *Seminario sulla comunicazione per religiosi e gli operatori pastorali*
- 112. **Roma-Via V. Veneto.** *Seminario biblico in Palestina*
- 113. **San Giovanni a Teduccio (NA).** *Una statua di san Pio e i ragazzi*
- 114. **San Giovanni Rotondo (FG).** *Nuova sede di Teleradio Padre Pio*
- 115. **Santa Teresa di Riva (ME).** *Una strada per P. Giampietro Rigano*
- 116. **Venezia.** *Le lettere di Padre Pio in lingua ungherese*
- 117. **Venezia.** *Sesto Simposio Europeo di Docenti Universitari cattolici*
- 118. **Verona.** *L'Erbario di fr. Fortunato da Rovigo*

SEGNALAZIONI

BICI, n. 211/2008

INFOCAP n. 7/08

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIV, n. 7-8, Luglio-Agosto 2008

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - rinaldo.cordovani@tin.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2008: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma
Finito di stampare nel mese di Luglio 2008

DALLA SANTA SEDE

Dalla lettera del Santo Padre al Card. Camillo Ruini in occasione del XXV anniversario di episcopato. Venerato Fratello Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la Diocesi di Roma. Sono trascorsi venticinque anni da quel 29 giugno 1983, solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, in cui Ella, nella Cattedrale di Reggio Emilia, per l'imposizione delle mani del compianto Vescovo Mons. Gilberto Baroni, ricevette l'Ordinazione episcopale. Lei ha lodevolmente scelto di celebrare questo giubileo insieme con i presbiteri della Diocesi di Roma che pure festeggiano quest'anno significativi anniversari. Pertanto, in questa felice circostanza, desidero unirmi spiritualmente a Lei, caro e venerato Fratello, nel rendimento di grazie a Dio ricordando le tappe del Suo fruttuoso ministero episcopale [...]. Vedendo in Lei un Vescovo fedele e saggio, intelligente e lungimirante, il mio venerato Predecessore Giovanni Paolo II, nel giugno 1986, La nominò Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Da allora e fino al 7 marzo dello scorso anno Ella ha servito ininterrottamente l'Episcopato italiano, in modo particolare a partire dal 1991, quando divenne Presidente della CEI. Come ho avuto modo di osservare nella mia Lettera indirizzata Le il 23 marzo 2007, Ella ha trasmesso con coraggio e tenacia le indicazioni magisteriali e pastorali del Successore di Pietro, mostrando grande sollecitudine nell'aiutare i Confratelli a recepirle e a renderle operative. Il motivo per il quale ora mi preme soprattutto ringraziarLa, Signor Cardinale, è però il Suo impegno al servizio della Chiesa di Roma [...]. Nella Chiesa di Roma tutti hanno potuto constatare la Sua grande capacità di lavoro, la Sua fede semplice e schietta, la Sua intelligente creatività pastorale, la Sua fedeltà all'identità viva dell'Istituzione attraverso l'unione con il Papa anche in mezzo alle difficoltà, il Suo fiducioso e sorridente ottimismo [...]. Tra gli impegni di questi anni di episcopato a diretto servizio del Vescovo di Roma, come non menzionare la preparazione e la celebrazione della Missione cittadina in preparazione al Grande Giubileo del 2000? Missione che ha visto il popolo di Dio non solo destinatario ma attivo protagonista. Poi lo stesso Giubileo, che ha avuto il suo momento di maggiore evidenza nella XX Giornata Mondiale della Gioventù: indimenticabile esperienza di Chiesa per la quale molto si deve alla Diocesi di Roma [...]. Grazie per aver sostenuto il mio invito ad un serio impegno per l'educazione e per aver convocato più volte in Piazza San Pietro tanti fedeli per ascoltare, sostenere e incoraggiare il ministero del Romano Pontefice. In tutte queste circostanze, Ella è stata esemplarmente fedele al Suo motto episcopale: "*Veritas liberabit nos*". In nome di questa Verità, che è Cristo stesso, Lei si è continuamente speso per il popolo di Dio che è in Roma. Anche per molti altri servizi resi alla Chiesa e alla società in questi venticinque anni di episcopato occorrerebbe ringraziarLa, venerato Fratello. Il Signore, che conosce i cuori degli uomini, in particolare le gioie e le sofferenze dei Pastori, La ricompensi come solo Lui sa fare e continui a colmarLa dei suoi doni [...]. Dal Vaticano, 19 giugno 2008.

BENEDICTUS PP. XVI

(Sala Stampa Vaticana, Bollettino, 23 giugno 2008)

Nella festa dei santi Pietro e Paolo. L'Anno paolino. Cari fratelli e sorelle, quest'anno la festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo ricorre di domenica, così che tutta la Chiesa, e non solo quella di Roma, la celebra in forma solenne. Tale coincidenza è propizia anche per dare maggiore risalto ad un evento straordinario: l'Anno Paolino, che ho aperto uffì-

cialmente ieri sera, presso la tomba dell'Apostolo delle genti, e che durerà fino al 29 giugno 2009. Gli storici collocano infatti la nascita di Saulo, diventato poi Paolo, tra il 7 e il 10 dopo Cristo. Perciò, al compiersi di circa duemila anni, ho voluto indire questo speciale giubileo, che naturalmente avrà come baricentro Roma, in particolare la Basilica di San Paolo fuori le Mura e il luogo del martirio, alle Tre Fontane. Ma esso coinvolgerà la Chiesa intera, a partire da Tarso, città natale di Paolo, e dagli altri luoghi paolini meta di pellegrinaggi nell'attuale Turchia, come pure in Terra Santa, e nell'Isola di Malta, dove l'Apostolo approdò dopo un naufragio e gettò il seme fecondo del Vangelo. In realtà, l'orizzonte dell'Anno Paolino non può che essere universale, perché san Paolo è stato per eccellenza l'apostolo di quelli che rispetto agli Ebrei erano "i lontani" e che "grazie al sangue di Cristo" sono diventati "i vicini" (cfr *Ef* 2,13). Per questo anche oggi, in un mondo diventato più "piccolo", ma dove moltissimi ancora non hanno incontrato il Signore Gesù, il giubileo di san Paolo invita tutti i cristiani ad essere missionari del Vangelo.

Questa dimensione missionaria ha bisogno di accompagnarsi sempre a quella dell'unità, rappresentata da san Pietro, la "roccia" su cui Gesù Cristo ha edificato la sua Chiesa. Come sottolinea la liturgia, i carismi dei due grandi Apostoli sono complementari per l'edificazione dell'unico Popolo di Dio ed i cristiani non possono dare valida testimonianza a Cristo se non sono uniti tra di loro. Il tema dell'unità oggi è messo in risalto dal tradizionale rito del Pallio, che durante la santa Messa ho imposto agli Arcivescovi Metropoliti nominati durante l'ultimo anno. Sono 40, e altri due lo riceveranno nelle loro sedi. Anche ad essi va nuovamente il mio saluto cordiale. Inoltre, nell'odierna solennità è motivo di speciale gioia per il Vescovo di Roma accogliere il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, nella cara persona di Sua Santità Bartolomeo I, al quale rinnovo il mio fraterno saluto estendendolo all'intera Delegazione della Chiesa Ortodossa da lui guidata. Anno Paolino, evangelizzazione, comunione nella Chiesa e piena unità di tutti i cristiani: preghiamo ora per queste grandi intenzioni affidandole alla celeste intercessione di Maria Santissima, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli.

(Benedetto XVI all'Angelus del 29 giugno 2008).

DALLA CURIA GENERALE

Beirut –Libano 22 giugno 2008. Lettera Circolare Del Ministro Generale in occasione della beatificazione di P. Giacomo da Gazir.

A tutti i fratelli e a tutte le sorelle dell'Ordine.

Cari fratelli,

Sono lieto di comunicarvi che ancora una volta il nostro Ordine ha motivo di gioire e di ringraziare il Signore per il dono della santità, in particolare di una santità nata e cresciuta in una terra oggi particolarmente tormentata: il Libano. Il 22 giugno 2008, a Beirut, sarà proclamato beato Abuna Giacomo da Ghazir. Al nuovo Beato che molto ha fatto per alleviare le sofferenze dei poveri del suo tempo, guardiamo con fiducia perché ottenga dal Signore la riconciliazione e la pace per il mondo e per il Libano. Chi era Abuna Giacomo? A tanti di noi questo nome dice poco o nulla, ma nella sua terra è riconosciuto come un gigante della carità. "Grande costruttore", "Apostolo della Croce",

“San Vincenzo de’ Paoli del Libano”, “Nuovo Cottolengo”, “Nuovo don Bosco”, sono gli appellativi che i libanesi, cristiani e mussulmani, hanno usato ed usano per indicarlo, per pregarlo, per riconoscere la sua umanità e la sua santità.

Giacomo nacque a Ghazir, periferia di Beirut, il 1° febbraio del 1875 da Boutros Haddad e Shams Haddad, terzo di otto figli. La famiglia, cristiana di rito maronita, era profondamente credente. La madre, in particolare, con la sua vita santa influì decisamente sul figlio favorendone la forte propensione alla generosità verso Dio e verso gli uomini. Viene battezzato a Ghazir, nella Chiesa maronita, il 21 febbraio del 1875 con il nome di Khalil e cresimato il 9 febbraio del 1881. Compiuti gli studi elementari, 1885-1891, nella città natale, prosegue a Beirut gli studi secondari presso due collegi religiosi. A sedici anni emigra ad Alessandria d’Egitto, dove, scosso dall’esempio negativo di un sacerdote e dalla commovente testimonianza della morte di un frate cappuccino, il giovane Khalil, a 19 anni di età, prende la decisione di abbracciare la vita di consacrazione tra i frati cappuccini.

Ritorna in Libano nel 1894 per confidare al padre la decisione e così iniziare il noviziato nel Convento Sant’Antonio di Padova, non lontano dal suo villaggio. Il padre, inizialmente contrario, alla fine non può che dire di sì. Nel noviziato, come si usava allora, gli viene dato un nuovo nome. Da ora si chiamerà fra Giacomo da Ghazir, nel ricordo del santo frate francescano Giacomo della Marca. Tutti i frati lo ammirano per la sua abnegazione, la sua pietà, la sua carità, la sua ubbidienza e per il senso dell’umorismo che non manca mai di usare come strumento di pace.

Terminati gli studi, il 1° novembre del 1901, nella cappella del Vicariato Apostolico di Beirut, il Delegato Apostolico Mons. Duval, lo ordina sacerdote. Il giorno seguente celebra la sua prima Santa Messa nel suo villaggio natale. I suoi superiori gli affidano l’economia generale dei cinque conventi di Beirut e della Montagna, incarico che lo obbliga a trattare questioni amministrative percorrendo molte strade. Decine di volte, come lui stesso racconta nelle sue Memorie, viene aggredito, picchiato e minacciato di morte, ma miracolosamente la Croce di Gesù lo salva sempre. Nel 1905 è nominato direttore delle scuole che i frati cappuccini gestiscono in Libano, introducendovi importanti innovazioni. Il suo modello è quello di avere non una grande scuola con molti alunni, ma scuole più piccole con classi con pochi alunni. Così le scuole nel 1910 sono 230 con 7.500 alunni.

Abuna Giacomo rivela anche una grande capacità nell’organizzare pellegrinaggi, processioni, celebrazioni e particolarmente le Prime Comunioni. Diceva: “Seminate delle ostie, raccoglierete dei Santi”. Il suo carisma specifico è la predicazione. I suoi sermoni li prepara di notte davanti al Santissimo Sacramento. Di Abuna Giacomo conserviamo più di ottomila pagine di scritti! Ha predicato in Siria, in Iraq, in Palestina. A Beirut fonda il Terz’Ordine Francescano, che si spargerà poi in tutto il Libano. Avrà la gioia di andare a Lourdes, ad Assisi e a Roma, dove incontrerà il papa San Pio X. Cosciente dell’importanza della stampa, nel 1913 fonda la rivista mensile “L’Amico della Famiglia”. A causa dello scoppio della Prima guerra mondiale, 1914, i cappuccini francesi lasciano il Libano e Abuna Giacomo si vede affidare la Missione, compito al quale non farà mancare nulla e al quale si dedicherà con coraggio e competenza. E i nuovi impegni non gli impediscono di occuparsi dei Terziari, di distribuire pane agli affamati, di dare sepoltura ai morti abbandonati per le strade; la provvidenza veglia su di lui! Molte volte sfuggirà all’arresto, alla prigione ed anche al boia.

Avendo speso tutto in energie e denaro, non ha nemmeno i pochi centesimi per il cero del tabernacolo, decide di restituire le chiavi della Missione al Delegato Apostolico. È

sfinito, ma la Provvidenza ha in serbo ancora qualcosa per Abuna Giacomo: la grande guerra ha fine e l'esercito turco lascia il Paese. Con la fine della guerra ritornano i cappuccini francesi che continuano l'opera interrotta. L'apertura di strutture per ospitare bambini e giovani donne in difficoltà sono il nuovo campo di azione di Abuna Giacomo. Un sogno però alberga nella sua anima: innalzare una Croce gigantesca in cima ad una collina del Libano, per farne un luogo di incontro per i Terziari ma, soprattutto, di preghiera per i caduti in guerra e per i Libanesi che hanno lasciato la loro terra. Il sogno si realizza, con l'aiuto della Provvidenza, sulla collina di Jall-Eddib che da collina dei djinns, delle fate, diventa la collina della Croce. Un'altra croce sarà innalzata a Deir El-Qamar nello Chouf, regione pluriconfessionale.

Ma la Provvidenza ha in serbo ancora molte cose da far fare a Abuna Giacomo. Chiamato a confessare un prete ammalato in un ospedale pubblico, ne esce scosso. Il prete, oltre allo stato pietoso nel quale si trovava per una cattiva assistenza, durante il ricovero non aveva mai avuto la possibilità di celebrare la Santa Messa. Abuna Giacomo non ci pensa due volte e lo trasporta a Nostra Signora del Mare, dove in breve tempo lo raggiungeranno altri preti ammalati. Ma la Provvidenza ha bisogno di braccia, ma soprattutto di cuori generosi e materni che si assumano il lavoro quotidiano e faticoso della Misericordia. L'idea di fondare una Congregazione lo inquieta però. Alcune suore Francescane dell'Immacolata Concezione de Lons-le-Saunier lo aiutano a formare delle giovani ragazze e nel 1930 finalmente fonda la Congregazione delle Suore Francescane della Croce del Libano. Suor Marie Zougheib sarà la sua prima collaboratrice e con-fondatrice della Congregazione.

Negli statuti della nuova Congregazione Abuna Giacomo insiste soprattutto perché non manchino mai le seguenti opere di misericordia: Assistenza ospedaliera per i preti ammalati o che per l'età avanzata non possono esercitare il ministero; cura dei disabili, dei ciechi, degli storpi, degli handicappati mentali, degli incurabili abbandonati; Educazione e cura degli orfani. E aggiunge: "quando sarà necessario, è possibile dedicarsi all'apostolato scolastico nelle località dove già esiste una casa delle Suore e non sia presente un'altra Congregazione dedita all'educazione".

L'amore di Abuna Giacomo per l'umanità che soffre ha caratterizzato l'intero arco della sua vita. Ha fondato la scuola San Francesco a Jall-Eddib (1919), conosciuta oggi sotto il nome di "Val Père Jacques" a Bkennaya; l'Ospedale di Deir El-Qamar (1933), per fanciulle handicappate; il Convento della Madonna del Pozzo a Bkennaya (1941), comprendente la Casa Generalizia, il postulato, il noviziato e il centro di accoglienza per ritiri spirituali di preti, religiose e gruppi di preghiera; l'Ospedale di Nostra Signora a Antélias (1946), per cronici ed anziani. E ancora, l'Ospedale San Giuseppe a Dora (1948), situato in un quartiere popolare; la scuola delle Suore della Croce a Brummana (1950), che accoglie bambini orfani o vittime della povertà materiale e morale; l'Ospizio di Cristo Re a Zouk-Mosbeh (1950), posto su di una collina che sovrasta la strada costiera verso Byblos, sormontato da una statua del Cristo Re alta 12 metri. La Provvidenza, compagna di strada dell'Abuna Giacomo, non lo ha mai abbandonato ed ancor oggi è ospite abituale tra le sue suore.

Nel 1951 l'Ospedale della Croce sarà interamente riservato alla cura delle malattie mentali. Oggi è il più grande complesso psichiatrico del Medio Oriente, centro universitario e accademico, con più di 1000 ammalati, il 54% dei quali non cristiani. L'Ospedale della Croce accoglie gli ammalati di qualsiasi religione con lo spirito di misericordia che contraddistingue la Congregazione delle Suore Francescane della Croce del Libano: "Siamo simili alla sorgente che non chiede mai all'assetato: dimmi prima da quale paese vieni,

altrimenti non ti do da bere”. Abuna Giacomo riconosciuto, dalle autorità religiose e da quelle civili, un gigante della carità non ha avuto altro scopo nella sua vita se non quello di “Amare Dio ed amare l’uomo, immagine del Crocifisso”. L’età e la malattia intaccarono la forte fibra dell’atleta di Cristo ed in particolare il suo cuore che tante volte Abuna Giacomo aveva offerto al Signore: “Signore, voi volete il mio cuore, eccolo; come pure la mia intelligenza, la mia volontà e tutto me stesso”. All’alba di sabato 26 giugno del 1954 dice: “Oggi è l’ultimo mio giorno!”. Muore alle ore 15.00. La radio, la stampa, gli amici, le campane nei villaggi ne annunciano la morte. Migliaia di persone accorrono al Convento della Croce per piangere, per pregare, per ricevere una benedizione da Lui che ora vive nell’Eterno.

Il Nunzio apostolico sintetizzava la vita del Abuna Giacomo con queste parole: “È stato il più grande uomo che il Libano abbia dato ai nostri giorni” ed il Presidente Naccache, a nome del Presidente della Repubblica, Camille Chamoun, poneva sul suo petto la medaglia d’oro del Cedro di Prima Classe, segno di riconoscenza per il bene fatto. Il corpo venne posto nel sepolcro della nuova cappella del Calvario. Per la fama di santità goduta in vita e dopo la morte, viene avviato il processo di beatificazione che si è concluso con la firma del Decreto, 17 dicembre 2007, da parte di Papa Benedetto XVI. Il 22 giugno del 2008 avremo la gioia di assistere a Beirut alla sua Beatificazione.

Abuna Giacomo da Ghazir è una di quelle figure di cappuccino che, al seguito del Serafico Abuna San Francesco, ha saputo lasciarsi toccare dalla sofferenza della sua gente ed ha usato loro misericordia. Si è lasciato interpellare dai bisogni urgenti del suo tempo e vi ha risposto concretamente con fede, coinvolgendosi con tutte le forze e senza risparmiarsi. Ha amato la sua gente e ha mobilitato tutte le sue doti organizzative per trovare le soluzioni più adatte, ma soprattutto perché potessero continuare e durare nel tempo.

Lo scorso anno ho avuto l’occasione di visitare alcune delle case da lui volute ed ora gestite dalla Congregazione delle suore da lui fondata. Sono strutture che ospitano sacerdoti anziani, malati psichiatrici, anziani abbandonati, giovani portatori di handicap. Qui ho potuto osservare che oltre alla cura sanitaria adeguata viene loro assicurato il rispetto della dignità umana. È evidente che un’opera con un fronte d’azione così ampio, non poteva essere realizzata senza la collaborazione di altri ugualmente commossi dal bisogno che Abuna Giacomo evidenziava. La Congregazione delle Suore Francescane della Croce del Libano, nasce dall’amore che Abuna Giacomo aveva per i più bisognosi e allo stesso tempo è risposta di donne che hanno accolto la proposta che Dio faceva tramite Abuna Giacomo.

Solo un carattere forte e deciso poteva realizzare ciò che ha fatto. Infatti, non disdegnava le sfide ardue ed i sacrifici ad esse connesse. Era solito affermare: “Chi vuole il cielo senza sofferenza, è come chi vuole comprare merci senza pagare”. Suo è anche il detto: “La preghiera senza fiducia è come una lettera in tasca, mai giunta a destinazione”, come a dire che non ci si possono intraprendere azioni di questa portata, le sue innumerevoli fondazioni, senza un profondo atteggiamento di fede.

Tutto l’Ordine, e in particolare i fratelli della Viceprovincia generale del Vicino Oriente e le sorelle Francescane della Croce del Libano, possono rallegrarsi per questo momento di festa. Questa Beatificazione ci onora e ci sprona a vivere la nostra consacrazione con un’attenzione particolare per i poveri ed i diseredati. Facciamolo, memori di quanto affermano le nostre Costituzioni: “Volentieri viviamo la nostra vita fraterna accanto ai poveri, condividendo con grande amore i loro disagi e la loro umile condizione” (Cost. n. 12,3).

Roma, 9 giugno 2008

Fr. Mauro Jöhri, Ministro generale OFMCap

DALLA CIMP CAP

Assisi (PG). Assemblea del Segretariato Nazionale della Carità e della Profezia. Dal 9 all'11 giugno, si è tenuta alla Domus Laetitia in Assisi l'Assemblea del Segretariato della Carità e della Profezia, che ha visto la partecipazione di 35 frati provenienti da 16 province italiane. Il tema: "I cappuccini oggi, segno e dono per un mondo nuovo", è stato affrontato attraverso le relazioni di P. Pietro Maranesi ("la misericordia di Francesco: uno stile per noi"), di P. Silvio Ronca ("Il cambiamento culturale e antropologico in atto; difficoltà e prospettive per la chiesa") e di Padre Giacomo Bini, ex-Ministro generale dei Frati Minori ("Il carisma francescano in Italia: una presenza profetica?" e "...farsi prossimo: quali percorsi oggi"). Nel pomeriggio di martedì 10, alcuni cappuccini hanno offerto la loro testimonianza: P. Mario Querini sui cappuccini in Romania e l'impegno per l'ecumenismo, P. Valentino Waldemariam sulla pastorale della salute e l'animazione della cappellania ospedaliera di Bussolengo (VR), P. Paolo Corradi sul servizio ai poveri nella comunità terapeutica del Molino della Segrona (MI). Molto significativi sono stati i due momenti di preghiera vissuti con mons. Domenico Sorrentino che ha presieduto la celebrazione eucaristica e la veglia di preghiera in Santa Maria Maggiore. Dopo la veglia, il Vescovo di Assisi ha ospitato i frati in Vescovado per visitare il luogo dove presumibilmente è avvenuto il dialogo tra Francesco, suo padre Bernardone e il Vescovo Guido.

Foligno (PG). Segretariato Nazionale dell'Evangelizzazione. Assemblea programmatica. Dal primo al 3 settembre prossimo si terrà a Foligno l'Assemblea programmatica del Segretariato nazionale dell'evangelizzazione, sul tema "Guai a me se non predicassi il Vangelo". All'incontro sono invitati a partecipare i membri del Consiglio Nazionale, i Segretari Provinciali e Responsabili Provinciali dei Servizi. Animatore Don Chino Biscontin. La quota di partecipazione è € 120,00. Per informazioni (entro il 20 agosto): Fr. Fabrizio Civili tel. 0586 804490 / fax 0586 810631 Cell. 339 3675843 / email fabrizio.civili@fraticappuccini.it

San Giovanni Rotondo (FG). Assemblea CIMP Cap. Dal 2 al 6 giugno a San Giovanni Rotondo si è riunita la 113° Assemblea della CIMP Cap. Mercoledì, 5 giugno, i Ministri provinciali italiani si sono raccolti in preghiera sulla tomba di san Pio da Pietrelcina. Un momento significativo è stato dedicato alla revisione delle Costituzioni.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 96/2008. Bari. Con san Lorenzo sulle strade del dialogo. La visita del Papa a Bari sembra dare plastica visibilità a tutti quei motivi che compendiano la vita di san Lorenzo da Brindisi, Ministro generale dei Cappuccini (1559-1619), proclamato dottore della Chiesa da Giovanni XXIII. «Non fu forse san Lorenzo ad affermare: ‘Il miracolo più grande è quello della maternità divina di Maria, di colei cioè che, rimanendo vergine diventa Madre di Dio, Madre del più nobile e più degno dei Figli?’», sottolinea monsignor Angelo Catarozzolo, autore di un recente volume su san Lorenzo. E aggiunge: «Il dibattito dei nostri giorni sulle radici cristiane fa scoprire l’azione apostolica intensa e diffusa del nostro santo nel vecchio continente come illuminato predicatore del Vangelo e messaggero di pace; fu davvero apostolo senza frontiere e costruì ponti di dialogo interreligioso e di fraternità tra governi, sfidando anche esplicite minacce di morte». Insomma, davvero questa visita pastorale del Papa sembra svolgersi come se san Lorenzo fosse accanto alla sua Brindisi, quella città che da sempre ospita una colonia greca e che vede celebrare riti liturgici delle Chiese sorelle latina e greca. Il santo Dottore cappuccino «operò instancabilmente per il Vangelo dell’unità: seppe aprire i nuovi scenari dell’evangelizzazione, sulla scia dei santi Cirillo e Metodio, promuovendo il dialogo ecumenico, nella fedeltà alla dottrina cattolica nel tempo convulso, per la cristianità, della Riforma protestante: insomma fu davvero apostolo dell’Europa, rendendo un meraviglioso servizio al Vangelo, persino tra gli ebrei per l’uso perfetto della lingua ebraica e la conoscenza delle Sacre Scritture che citava dal testo originale, fino a stupire gli uditori che lo credettero, a volte, loro connazionale». Ma ciò che stupisce maggiormente è il modello di laicità: «È riduttivo incontrare san Lorenzo nell’ambito del devozionismo – conclude monsignor Catarozzolo –. Egli dev’essere l’ispiratore della ecclesialità del progetto culturale della Chiesa italiana ai nostri giorni. Dev’essere per i fedeli laici il maestro delle certezze che sfidano il relativismo ed il nichilismo della società contemporanea» (cf. *Avvenire*, 10 giugno 2008).

NFC 97/2008. Bari. Raduno del RNS della Regione Puglia. Domenica, 22 giugno, lo Stadio “San Nicola” di Bari ha ospitato circa 5.000 persone del RNS della Regione Puglia. Il programma, che vorrei chiamare da Cristoterapia, prevedeva: ore 9:45 Inizio Sessione Mattutina dedicata all’accoglienza della Parola di Dio per un cammino di santificazione personale, Preghiera Comunitaria Carismatica, Saluto di mons. Francesco Pio Tamburrino Arcivescovo di Foggia-Bovino e Vice-Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese, Presentazione del Convegno a cura di Gianfranco Pesare Coordinatore della Regione Puglia. Intronizzazione della Parola, Esortazione introduttiva sul tema a cura di Sua Ecc. Mons. Francesco Pio Tamburino. Il predicatore apostolico Padre Raniero Cantalamessa, frate cappuccino, ha parlato della terapia della Parola e, alla concelebrazione conclusiva, del Roveto ardente (Cf. *Notiziario Dei Cappuccini dei Cappuccini “Sant’Angelo – Padre Pio” – Giugno 2008*).

NFC 98/2008. Benevento. Padre Pio e la virtù della speranza. Giovedì, 22 maggio, organizzato dalla Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale Istituto Superiore di Scienze Religiose «Redemptor Hominis» di Benevento si è tenuto un convegno su “Padre Pio e il segreto della Speranza nel 90° delle stimmate e 40° della morte”. Sono intervenuti Mons. Pasquale Maria Mainolfi, Direttore dell'Istituto, il dott. Antonio Socci giornalista e saggista e l'On. Gianni Rivera Europarlamentare ed ex calciatore, il quale ha auspicato che anche oggi i cappuccini continuino a testimoniare nel mondo il carisma francescano e la gioia di Cristo.

NFC 99/2008. Bergamo. Aperto il processo diocesano per la beatificazione di P. Alberto Beretta. Il 18 giugno, il vescovo di Bergamo, Roberto Amadei, ha aperto il processo diocesano di beatificazione di padre Alberto Beretta (1916-2001), fratello della santa Gianna Beretta Molla. Padre Alberto, nato a Milano nell'agosto 1916, dopo la laurea in medicina nel 1942, inizia il noviziato nel convento dei Cappuccini di Lovere, ma deve interromperlo per l'arrivo della cartolina di precetto che lo porta a Firenze per il corso allievi ufficiali. In seguito alla caduta del regime, sperimentò lo sbandamento in montagna e poi passò in Svizzera, dove, dopo un tirocinio nell'ospedale di Zofinghen, frequenta due anni di teologia nell'Università cattolica di Friburgo. Continua gli studi teologici dai Cappuccini a Milano e segue corsi di specializzazione in medicina. Il 13 marzo 1948 è ordinato sacerdote e l'anno seguente parte per le missioni cappuccine nella prelatura di Grajaú, nello Stato brasiliano del Maranhão, dove apre un ambulatorio con sala operatoria. Inizia la costruzione di un ospedale, ma poiché la laurea italiana in medicina non è riconosciuta dallo Stato brasiliano, padre Beretta consegue la maturità e s'iscrive di nuovo a medicina all'Università cattolica di Porto Alegre. Continua la sua opera instancabile anche in un lebbrosario e negli ambulatori disseminati sul vasto territorio, raggiunge le diverse missioni della prelatura per l'opera di evangelizzazione. In Brasile, come ricorda il fratello mons. Giuseppe, la gente accorreva da lui a ogni ora, così scelse di dormire in ospedale invece che in convento. Durante le visite in Italia non si sottrae agli innumerevoli incontri e conferenze (sia scientifiche che di animazione missionaria) per spiegare l'opera dei cappuccini nella regione e per raccogliere i finanziamenti necessari alla vita dell'Ospedale San Francesco d'Assisi. Un impegno che gli varrà, nel 1978, anche la Medaglia d'oro per «alti meriti umanitari nell'esercizio della professione medica». Nel 1981, dopo trentatré anni in Brasile, padre Beretta è colpito da un ictus che gli toglie la parola e il movimento. Ricoverato prima nella capitale San Luis, poi nella clinica di Ponte San Pietro e infine nella casa del fratello, mons. Giuseppe in Borgo Canale, dove vive per vent'anni fino alla morte, avvenuta il 10 agosto 2001. In segno di riconoscenza, il Comune di Grajaú gli ha intitolato la piazza principale della città e vi ha collocato una sua statua, accarezzata continuamente da gente in preghiera. Il fratello ricorda così gli anni della sofferenza di P. Alberto: «Ha accettato con straordinaria docilità e pazienza la sofferenza di non poter più tornare in Brasile a curare i malati, come un segno della volontà di Dio. È stato per quasi vent'anni come una candela accesa con il cuore



Notizie del Definitorio generale

ROMA - La riunione plenaria del Definitorio generale si è svolta nei giorni 23 - 27 giugno 2008 presso la Curia generale. Come di solito, numerosi, e a volte delicati, sono stati i temi in agenda. Ne segnaliamo alcuni.

Anticipate di una settimana le date di due riunioni del Definitorio generale previste per il mese di novembre 2009 e 2010. Le nuove date sono: **16 - 21 novembre 2009; 15 - 20 novembre 2010**. I Definitori si sono scambiati le loro impressioni su quanto hanno vissuto dall'ultimo "tempo forte" sia nelle visite che nel lavoro di animazione: sono state presentate le relazioni delle visite pastorali o fraterne, recentemente effettuate; esaminate le relazioni triennali di alcune circoscrizioni; alcuni fratelli Definitori hanno relazionato sulle recenti riunioni delle Conferenze. Avviata la fase di preparazione dell'Incontro dei nuovi Ministri che si terrà a Frascati dal **18 al 25 gennaio 2009**. Diverse circoscrizioni sono state autorizzate a convocare i Capitoli ordinari nell'anno 2009. Come in ogni tempo forte il Definitorio ha esaminato e disbrigato molte pratiche giunte dalle diverse circoscrizioni che aspettavano una risposta o approvazione.

Chiamati a servire



CITTÀ DEL VATICANO - Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Ilagan (Filippine) **fr. Joseph Amangi Nacua**, dal 2006 al presente Parroco della St. Isidro Labrador parish, Titay, Zamboanga Sibugay, nella prelatura di Ipil. Joseph Amangi Nacua è nato a Mankayan, Benguet, il 5 gennaio 1945. Dopo le scuole secondarie, ha svolto gli studi filosofici presso la Capuchin House of Studies a Kerala, in India, e quelli teologici presso lo Studio

Teologico a Pamplona, Navarra, in Spagna. Ha successivamente conseguito il Master of Arts presso l'Asian Social Institute di Manila, la Licenza in Spiritualità presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, e il Dottorato in Spiritualità presso la Bonaventura University di New York. Ha professato i voti perpetui presso l'Ordine dei Cappuccini il 16 settembre 1967, ed è stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1971. Dal 1971 al 1974 è stato Guardiano e Rettore dell'Our Lady of Lourdes Seminary a Lipa. Successivamente è diventato Membro del Consiglio provinciale, Maestro dei novizi, Direttore degli studi e Vicario provinciale. Dal 1994 al 2000, per due mandati, è stato Ministro provinciale nelle Filippine. Dal 2000 al 2006 è stato Definitore generale per l'Asia presso la Curia Generalizia dei Cappuccini a Roma. Ilagan, Filippine (superficie: 10.664; popolazione: 1.356.353; cattolici: 1.070.761; sacerdoti: 44; religiosi: 54).

Benedetto XVI ha nominato Arcivescovo Metropolita di Vitória da Conquista (Brasile) **Mons. Luís Gonzaga Silva Pepeu**, O.F.M. Cap., finora Vescovo di Afogados da Ingazeira. Durante la sua permanenza romana è stato anche Guardiano della Comunità della Curia Generalizia. Vitória da Conquista (superficie: 25.089; popolazione: 751.000; cattolici: 563.000; sacerdoti: 47; religiosi: 58; diaconi permanenti: 4).



INDICE

- 01 Notizie del Definitorio generale
 - Chiamati a servire
 - Il costo della vita
 - Grazie Ray
- 02 Tre nuove Province in India
 - Corso per bibliotecari e archivisti
 - Scuola intitolata a missionario
 - Incontro della CECOC
 - XII Simposio di Tarso
- 03 Lettera dei vescovi cattolici su san Paolo
 - Beatificazione di Abuna Yaaqub
 - Aperto il processo diocesano
- 04 Collaborazione fra l'Iniziativa di Pace Damietta e FI
 - Riunione della Commissione GPE
 - Scuola francescana di animazione per i formatori

ROMA - **Fr. Ray Frias**, della Provincia di New York-New England, segretario per la lingua inglese il giorno 5 luglio rientra, per motivi di salute, nella sua Provincia. Era arrivato in Curia circa un anno fa. Di Ray vogliamo ricordare il sorriso aperto, l'impegno costante ...e, soprattutto la giovialità. Grazie, carissimo fratello, da parte di tutti i fratelli della Curia generale.



Grazie **Ray**

Il costo della vita

Per decisione del Definitorio generale, tenendo conto dell'andamento del costo della vita, dal 1 luglio 2008 la retta nelle Case dipendenti dalla Curia generale (Collegio, Frascati, Via Cairoli) è stata elevata a **€ 35,00** per i frati Cappuccini e a **€ 50,00** per gli ospiti non Cappuccini.



INDIA - Le Viceprovince di **Krist Jyoti** (Nord-India), **Maharashtra**, e **Andhra Pradesh-Orissa** hanno vissuto un momento molto importante della loro storia, giacché sono state erette come nuove Province cappuccine. Il 2, 4 e 13 giugno 2008 sono stati giorni molto emozionanti e intensi, durante i quali si sono riuniti tutti i frati delle circoscrizioni interessate, oltre ad alcuni fratelli della Curia generale: Mauro Jöhri, Ministro generale, John Antony, Definitore generale per l'Asia e il Guardiano della Curia generale presente a Krist Jyoti. Presenti pure i fratelli e delegati della CCMSI. Le cerimonie inaugurali si sono svolte nelle sedi delle nuove Province alla presenza anche dei vescovi nelle cui diocesi vivono e operano i Cappuccini. In ognuna delle sedi delle nuove Province il Ministro generale ha ufficialmente proclamato con lettura del Decreto le nuove Province, frutto della fatica dei tanti missionari passati e presenti che vi hanno lavorato e della generosità di quanti hanno collaborato spiritualmente e materialmente facendo sì che questo sogno potesse diventare finalmente realtà. Gli eventi di queste nuove Province hanno segnato quindi, nella storia cappuccina indiana,

una tappa importante. I Cappuccini indiani desiderano rafforzare la loro identità, mediante l'incremento numerico e qualitativo delle loro presenze, per continuare ad offrire alla storia, e, in particolare, alla gente dell'India, una chiara e credibile testimonianza di vita evangelica, testimoniata a partire dalla fraternità, dimensione specifica del nostro carisma.



Corso per bibliotecari e archivisti

ROMA - Dall'8 al 13 settembre 2008 si terrà a Roma, presso il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi il Corso di formazione per operatori religiosi e laici di Biblioteche e Archivi, destinato a quanti prestano il loro servizio nelle Biblioteche e negli Archivi dei cappuccini. Chi desidera aderire al Corso è pregato di dare conferma, indicando (per telefono, posta, e-mail o fax, ai seguenti recapiti +39 06 66052538; fax +39 06 66052592; e-mail: gigi1@ofmcap.org) le date della permanenza al Collegio entro il 31 luglio 2008.

Scuola intitolata a missionario

FRANCAVILLA FONTANA – Dedicata a P. Camillo Campanella, Cappuccino missionario trucidato in terra di missione in Mozambico nel 1989, la scuola dell'infanzia a Francavilla Fontana. La cerimonia, nella quale è stata scoperta una targa ricordo dedicata al missionario Cappuccino, si è svolta il 4 giugno scorso alla presenza di autorità civili ed ecclesiastiche. P. Camillo Campanella missionario in Mozambico dal 1971. Lavorò nelle missioni di Chinde, Inhassunge e Quelimane. Economo della diocesi di Quelimane e segretario del Vescovo Cappuccino Bernardo Governo. Fu ucciso il lunedì dell'Angelo del 1989.



SERPELICE, Polonia - Come vivere il carisma di San Francesco oggi, nel mondo guidato dalle regole di economia di mercato? – è il tema su cui hanno riflettuto i Ministri ed Economi della Conferenza Cappuccina del Europa Centro-orientale. Dal 2 al 6 giugno a Serpelice si è svolto l'incontro con la partecipazione dell'Economo generale Luis Eduardo Rubiano, del Vicesegretario dell'Ufficio della Solidarietà - Piotr Komorniczak e del Definitore generale, Jure Šarčević. È il secondo incontro dedicato all'introduzione dei principi di economia fraterna, delineati dai CPO VI e VII. La riunione non poteva svolgersi senza un incontro fraterno con Mons. A. Pacyfik Dydycz, OFMCap, ordinario della Diocesi di Drohiczyn (dove si trova Serpelice), e già Definitore generale. Con una memoria straordinaria ha ripercorso alcune avventure e storie della rinascita del carisma cappuccino nei paesi dell'Est di Europa.

XII Simposio di Tarso

ISKENDERUN, Turchia - Dal 22 al 25 giugno 2008 si è tenuta la dodicesima edizione del Simposio di Tarso, organizzato dal Centro di Dialogo Interculturale e Interreligioso "Andrea Santoro" e dall'Istituto Francescano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum sul tema Paolo di Tarso: storia, archeologia, ricezione. Il Simposio è stato sponsorizzato dal Vicariato Apostolico dell'Anatolia, dalla Curia Generale dei Frati Minori Cappuccini, dall'Associazione Culturale Eteria, dalla Provincia di Perugia dei Frati Minori Cappuccini.





TURCHIA - "Paolo, testimone ed apostolo dell'identità cristiana", è la lettera pastorale che i vescovi cattolici di Turchia hanno voluto indirizzare ai fedeli in occasione dell'Anno paolino (28 giugno 2008 - 29 giugno 2009). I vescovi, tra i quali vi sono due cappuccini, Luigi Padovese, Vicario apostolico dell'Anatolia e Presidente della Conferenza episcopale di Turchia, e Ruggero Franceschini, Arcivescovo e metropolita di Izmir, a conclusione della lettera, scrivono: *"Cari fratelli, quanto vi abbiamo scritto è poca cosa rispetto al tesoro di suggestioni e di consigli che ci provengono dalle lettere di Paolo. Questi suoi scritti, lungo la storia, sono sempre stati stimolo ed anche esame di coscienza sul modo di essere cristiani. [...] Pertanto, in preparazione dell'anno paolino, vi esortiamo a leggere personalmente le sue lettere, a farne motivo di studio, a coltivare iniziative ecumeniche. Da parte nostra vi invitiamo a recarvi da pellegrini in luoghi di memoria paolina: Tarso, Antiochia, Efeso."*

**Lettera
dei vescovi
cattolici
su san Paolo**



Beatificazione di Abuna Yaaqub

BEIRUT - 22 giugno, è stato proclamato Beato il Cappuccino libanese Abuna Yaaqub Jacques Haddad da Ghazir (al secolo Khalil), fondatore della Congregazione delle Suore Francescane della Croce del Libano, morto nel 1954 all'età di 79 anni. A nome del Papa, ha presieduto la celebrazione, nella

Piazza dei Martiri della capitale libanese, il Card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Erano presenti il Ministro generale, il Postulatore generale, il Procuratore generale e diversi confratelli.

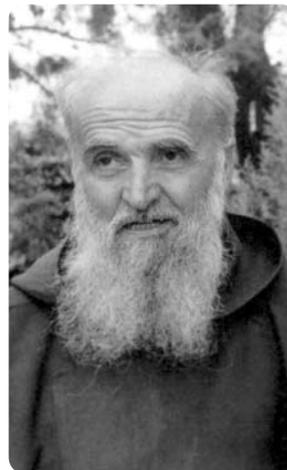
Aperto il processo diocesano

BERGAMO - Si è aperto il 18 giugno 2008 il processo diocesano per **Alberto Beretta**, Cappuccino e medico, fratello della santa Gianna Beretta Molla, per trentatré anni tra i poveri del Brasile, dove costruì un ospedale a Grajaù. Dopo la canonizzazione nel 2004 di Gianna Beretta Molla, morta nel 1962 dopo aver portato a termine una gravidanza nonostante il parere contrario dei medici a causa di una grave malattia, anche il fratello Alberto potrebbe aver iscritto il suo nome fra i Beati. Padre Alberto, settimo di tredici figli, di cui due viventi, un sacerdote e una suora, nato a Milano nell'agosto 1916, ha svolto un'opera evangelicamente preziosa, dal punto di vista della cura sacerdotale e medica fra i poveri del Brasile, tanto che a Grajaù, nello stato Maranhão, dove ha vissuto e operato per 33 anni, gli è stata dedicata la piazza principale dove campeggia pure una sua statua. Fr. Alberto era missionario cappuccino (dopo il noviziato a Lovere e gli studi teologici a Friburgo, era stato ordinato sacerdote nel marzo 1948 dal cardinale Schuster); ma anche medico, essendosi laureato addirittura due volte, dapprima a Milano, poi in Brasile, poiché, per esercitare laggiù tra i poveri, la sua laurea italiana non era riconosciuta. Così si laureò di nuovo all'Università Cattolica di Porto Alegre. Si mise subito all'opera per costruire (e ci

riuscì) un grande ospedale chiamato San Francesco, in una delle zone più povere: anche la sorella Gianna aveva espresso il desiderio di raggiungerlo per aiutarlo, ma fu sconsigliata a causa della sua salute malferma. Fr. Alberto operò attivamente, con pietà e misericordia cristiana, negli ambulatori e soprattutto nei lebbrosari. Siccome aveva un forte ascendente sui poveri che lo cercavano

ininterrottamente, scelse di dormire in ospedale anziché in convento, per potere aiutare anche religiosamente e subito tutti i sofferenti nel bisogno. Dopo 33 anni di missione nello spirito della piena evangelizzazione (curando sia i corpi sia le anime), nel 1981 fu colpito da un ictus, che gli tolse la parola e il movimento. Fu dapprima ricoverato in un ospedale in Brasile, poi tornò in Italia e fu accolto nella casa del fratello,

monsignor Giuseppe, dove visse per 20 anni nella preghiera e nel ricordo commosso dei suoi poveri in Brasile. Morì il 10 agosto 2001. «Il segreto della sua prodigiosa capacità di servire tutti - ha affermato monsignor Franco Cuter, vescovo di Grajaú, Cappuccino - sta nell'aver imparato ad amare e servire dal cuore compassionevole di Gesù Cristo verso ogni umana infermità. Tutte le famiglie della città, in un modo o nell'altro, sono state aiutate quest'uomo di Dio».



Collaborazione fra l'Iniziativa di Pace Damietta e Franciscans Interational

GINEVRA – Sr. Denise Boyle, Direttore esecutivo di Franciscans International (FI) e fr. Donal O'Mahony, OFMCap, Direttore dell'Iniziativa di Pace Damietta, sono lieti di comunicare le conclusioni di un recente incontro delle due organizzazioni francescane che si è avuto a Ginevra. In tale incontro si sono concordate azioni pratiche, che includono possibili campi di formazione comune sul campo e la condivisione di risorse. Yao Agbetse, coordinatore del Programma Africa di FI e fr. Donal hanno tutt'e due espresso un forte impegno per la collaborazione e per il coordinamento dei loro sforzi per il futuro.



ROMA - Come funziona la Commissione GPE nelle fraternità locali e la ricerca della propria identità nella legislazione dell'Ordine. Sono questi i principali temi su cui si sono soffermati a riflettere nell'incontro della Commissione Internazionale GPE, tenutosi a Roma dal 18 al 21 giugno nella Curia generale. Questo incontro è stato anche l'occasione per presentare alcuni rapporti sull'attività della Commissione GPE riguardo le realtà nazionali e regionali. Da questi rapporti sono state evidenziate alcune difficoltà che le Province incontrano nel lavoro proposto dalla Commissione GPE. Questo significa che occorre intensificare l'impegno per aiutare i Ministri provinciali e le fraternità nel compito di formazione, di coscientizzazione, di animazione e di impegno dell'Ordine nel campo della GPE. Inoltre sono state presentate le testimonianze delle Commissioni locali di GPE sul lavoro che svolgono in Congo e in India, soprattutto per la difesa dei diritti umani (in modo particolare delle donne e dei bambini), "l'Iniziativa Damietta", la promozione del dialogo interreligioso con l'Islam, diverse iniziative contro l'ingiustizia sociale, come ad esempio l'aiuto ai bambini della strada oppure la cura per l'acqua potabile. Si è parlato anche del "terrorismo ecologico" che subiscono i Paesi dell'America Latina e di come le pressioni di diversi gruppi sociali e internazionali, nel nome del progresso industriale, influiscano sulla devastazione dell'ambiente naturale e favoriscano la manipolazione genetica non solo delle piante e degli animali, ma anche dell'uomo. Grande interesse ha suscitato la testimonianza del confratello del Pakistan che ha parlato della difficoltà di essere cristiani in Pakistan, della pressione a cui sono sottoposti. In generale, ha affermato, con i musulmani "i rapporti sono buoni. Conviviamo con loro, ma siamo vittime di discriminazioni per quanto riguarda il lavoro e le condizioni sociali. I cristiani appartengono per lo più alle caste inferiori e per questo desiderano lasciare il Paese".



Scuola francescana di animazione per i formatori



FRASCATI - Giugno 2008: gruppo di frati dell'America Latina con i frati di lingua portoghese del Brasile e del Mozambico.

sempre rivolto alla missione, ed è riuscito a mantenere i contatti. Non poteva parlare, ma ci faceva capire con gesti e sguardi che cosa voleva rispondere alle lettere che gli inviavano. Poi trascriveva i testi preparati da noi di suo pugno, e per poter scrivere aveva imparato con fatica a usare la mano sinistra. Trascorreva le sue giornate in preghiera».

NFC 100/2008. Cagliari. Convegno su fr. Nicola da Gesturi. “Dio vi paghi la carità. L’eredità di fr. Nicola a 50 anni dalla morte”. È questo l’argomento proposto dai cappuccini della Sardegna al convegno su fr. Nicola da Gesturi organizzato dalla Vice postulazione, in occasione dei 50 anni della sua morte (8 giugno 1958). Nell’Aula Magna del Rettorato dell’Università di Cagliari e nella sala della Banca CIS, sono intervenuti i relatori Salvatore Vacca (“il messaggio di fra Nicola all’uomo contemporaneo”), Bachisio Bandinu (“le radici antropologiche del silenzio di fra Nicola”), fra Lorenzo Pinna (“la spiritualità di fra Nicola per l’uomo d’oggi”), Massimo Naro (“i fondamenti teologici del silenzio e della sensibilità in fra Nicola”), Vincenzo Criscuolo (“fra Nicola all’interno della scuola di santità francescana”), Gabriele Ingegneri (“la minorità, radice della carità di fra Nicola”). Il convegno si è aperto con i saluti del Rettore Magnifico prof. Mistretta, dell’Arcivescovo di Cagliari Mons. Mani e del Ministro Provinciale P. Salvatore Murgia. Ai partecipanti è stato tracciato un profilo di fr. Nicola particolarmente centrato sulla dimensione propria del silenzio, caratterizzato dal valore della sua **sardità** come valore di appartenenza e caratteristica umana. Il suo lento camminare nello stile del silenzio e dello sguardo basso è stato presentato come condizione necessario di una sequela intrisa di attenzione e di fedeltà nel seguire le orme del Cristo. La sua vita è stata presentata come incarnazione del Vangelo vissuto dentro la concretezza della storia personale, definito come luogo teologico dell’incontro con il Cristo.

NFC 101/2008. Cervinara (AV). Gruppi di preghiera campani in onore di Padre Pio. Il 16 giugno i Gruppi di preghiera provenienti dalla Campania si sono dati appuntamento a Cervinara, per una manifestazione in onore di San Pio da Pietrelcina. Hanno portato la loro testimonianza la signora Gemma Di Giorgi, miracolata da Padre Pio, che le restituì la vista a dieci anni di età e mons. Jarek Cielecke, direttore dell’agenzia televisiva Vatican service news, il quale ha proposto un video ed un commento sull’incontro tra Giovanni Paolo secondo ed il frate con le stimmate, avvenuto nel 1948, quando Karol Wojtyła era solo un giovane sacerdote.

NFC 102/2008. Conegliano Veneto (TV). Padre Venanzio. Una vita coi santi. Padre Venanzio Renier, il famoso cappuccino identificato da tutti con la grande figura del Beato Marco d’Aviano, della quale aveva seguito, con competenza e rara passione la causa di beatificazione, è deceduto il 17 giugno nel convento di Conegliano, ove si trovava da quattro anni, dopo il lungo servizio reso nella chiesa del Cristo di Pordenone, per 17 anni, e dopo ben 90 anni di vita nell’Ordine dei Cappuccini (vi era entrato a nove anni con una precocissima vocazione, prima

della fine della Grande guerra!). Conobbe una ventina di santi, fra i quali San Leopoldo, San Padre Pio e i beati Giovanni XXIII e Andrea Giacinto Longhin, vescovo di Treviso. Padre Venanzio è brillato negli studi (si era laureato alla Gregoriana di Roma), per l'insegnamento pluridecennale della teologia, impartito a centinaia di futuri preti e frati a Venezia, per innumerevoli attività pastorali (fu attivo nell'Azione cattolica veneziana), per i molti interessi, anche culturali (fu insignito, a Pordenone, del Premio San Marco 2.000 ed ebbe la medaglia d'oro per la cultura dalla Provincia). Spicca il suo servizio al Tribunale ecclesiastico del Triveneto, del quale fu giudice e guida, per volontà del cardinale Luciani. Si dedicò, inoltre, alla predicazione, in tutta Italia, di esercizi, tridui, missioni popolari, con grande fervore e una incredibile vitalità, e ciò fino all'ultimo dei giorni dei suoi 99 anni compiuti (era nato a Chioggia l'11 maggio 1909). Di questi, oltre trenta li spese per curare la causa (abbandonata da tempo) del Padre Marco d'Aviano: una causa non semplice, per le implicanze storico-culturali della figura del "Beato d'Europa" e le difficoltà dell'iter, che padre Venanzio superò, grazie alle sue doti spirituali e umane, delle quali fu arricchito dal buon Dio. Ma se tanti furono i talenti ricevuti, egli li restituì tutti alla Chiesa che amò (particolarmente nel Triveneto) e anche alla comunità civile, che ad Aviano lo gratificò con la cittadinanza onoraria. Per quest'ultimo motivo, ma anche per suo desiderio, è stato sepolto nel cimitero di Aviano, in una tomba voluta dall'Amministrazione comunale. (*Il Gazzettino, Veneto e Friuli, 22 giugno 2008*). Il rito funebre è stato concelebrata dal vescovo Ovidio Poletto e dal vescovo cappuccino Flavio Roberto Carraro.

NFC 103/2008. Loreto (AN). Centro pastorale intitolato a P. Fiorini. Al cappuccino P. Pierluigi Fiorini, scomparso in un incidente stradale il 20 novembre 2006, è stato intitolato il Centro Pastorale della Prelatura lauretana. Il vescovo mons. Tonucci ha ricordato come Padre Fiorini ha servito ed amato per quasi trent'anni la Chiesa lauretana con la semplicità e la sapienza tipiche dell'esperienza francescana. Con la titolazione del Centro Pastorale, si porta a compimento anche il desiderio di mons. Gianni Danzi: "Per la particolare dedizione e cura che egli ha avuto verso i poveri - aveva detto mons. Danzi durante il funerale di Fiorini, "credo che si possa pensare di dedicare alla sua persona il Centro Pastorale della Prelatura nel quale vi è la sede della Caritas che tanto ha amato e servito."

NFC 104/2008. Milano. Il cappuccino e il festival Gods of Metals. Frate Cesare, in arte Fratello Metallo, cappuccino di 62 anni appassionato di heavy metal, domenica 29 giugno, ha aperto a Milano il festival 'Gods of Metal' con un concerto di mezz'ora. 'Sono dieci anni che ci vado - spiega - e questa volta lo aprirò per presentare il mio nuovo disco. Chi pensa che il metal sia un genere con influenze sataniste si sbaglia, sono tutte balle. I metallari - dice - sono di una bellezza e di una tenerezza unica. Saranno due o tre gruppi satanismi, ma credo lo facciano per vendere di più'. Frate Cesare è stato operaio, bersagliere, missionario in Costa d'Avorio, cappellano dei tranvieri di Milano. Afferma che questo

genere di musica, (“Il metal è il più magnetico, vivo, profondo e vero linguaggio musicale che conosca”) gli permette di comunicare “non messaggi religiosi, ma temi di fede che hanno a che fare con la vita”. Confida di aver avuto dai confratelli cappuccini “solo un piccolo richiamo, sei anni fa” quando partecipò ad un programma televisivo. Da allora evita il piccolo schermo. Infine, dice con un certo vigore: “non ne posso più di chi pensa che io sia un finto frate. Sono un vero frate e un vero metallaro!”.

NFC 105/2008. Montorio Romano (Roma). Scuola dedicata ad un missionario. Commovente cerimonia a Montorio Romano in Sabina (Roma) il 7 giugno scorso per l'intitolazione dell'Istituto scolastico Comprensivo al cappuccino conterraneo P. Giuliano Giorgi, dalla fisionomia mite e semplice e dalla profonda vita interiore, missionario in Madagascar dal 1984 ed ivi morto nel 1998 per un a grave forma di tifo. Presenti alla manifestazione il Sindaco locale, varie autorità didattiche e molti altri che, avendo conosciuto il generoso P. Giuliano, lo hanno nell'occasione pubblicamente ricordato con sincera ammirazione ed elogiandone il concreto e schietto esempio di altruismo cristiano e francescano. (*P. Carmine De Filippis*).

NFC 106/2008. Napoli. Concorso di poesia. L'11 ottobre 2003 morì P. Gabriele Russo, che nel 1968 fondò la “Casa del Sorriso” per le ragazze madri. In suo onore si celebra ogni anno un Concorso di poesia a livello nazionale. Quest'anno hanno concorso al premio 216 poeti in italiano e in dialetto napoletano. Il primo giugno u.s. presso il convento di Sant'Eframo Vecchio in Napoli, hanno ritirato il premio tre partecipanti per ciascuna sezione. La giuria, sotto la presidenza onoraria del delicato poeta Cappuccino P. Romualdo Gambale, era composta da Professori e persone particolarmente esperte. Le poesie premiate sono state declamate dagli autori o da un attore professionale. La serata è stata arricchita con esibizioni canore di grandi artisti della canzone napoletana, con proiezioni di filmati e giochi di luce molto apprezzate dal pubblico, che ha fatto sentire la sua presenza col caratteristico entusiasmo partenopeo. (*P. Fiorenzo Mastroianni*).

NFC 107/2008. Napoli. Un libro di poesie. Nel convento di Napoli-Sant'Eframo vive da molti anni P. Romualdo Gambale, Frate Cappuccino dal 1955, moralista e giurista, e attualmente Presidente del Tribunale Ecclesiastico Regionale Campano e di Appello. Il rigore della legge applicato ai versi e alle rime produce poesia. E P. Romualdo ha pubblicato “Voglia di volare” (Napoli 2.008, 157 pagine), una raccolta di settenari e ottonari composti dal 1990 in poi, a carattere encomiastico – compleanni, lauree, sposalizi - sacro-liturgico, e persino...necrologico: infatti, non pochi componimenti riguardano il volo ultimo di diversi Frati al cielo! La pubblicazione va ad arricchire la non piccola biblioteca poetica di molti Frati Cappuccini partenopei che, come P. Ludovico Acernese, P. Bernardo D'Andrea ed altri, scrissero versi a scopo di apostolato caratteristicamente “francescano” (*P. Fiorenzo Mastroianni*).

NFC 108/2008. Pozzuoli (NA). Convegno sul Ven. P. Francesco da Lagonegro.

Il 16 maggio è stato celebrato un convegno nel convento dei Frati Cappuccini sul Venerabile Francesco da Lagonegro (1717-1804). P. Francesco ebbe la stoffa della santità, espressa in tutte le virtù cristiane e francescane, soprattutto verso l'Eucaristia e la Madonna, e testimoniata dai molteplici miracoli a lui attribuiti. Al convegno, organizzato dal Vice Postulatore della causa di beatificazione P. Massimiliano Noviello, hanno partecipato il Vescovo di Pozzuoli Mons. Gennaro Pascarella, il Provinciale di Napoli P. Leonardo Izzo e molti altri religiosi e laici interessati a conoscere il Cappuccino settecentesco, che fu grande amico del Venerabile Vescovo Nicola Molinari, suo compaesano. P. Mariano Parente, Vicario Provinciale di Napoli, ha illustrato il contesto storico in cui visse il Venerabile; P. Costanzo Cargnoni dell'Istituto Storico dei Cappuccini ha disquisito sulla santità oggi e il carisma dell'Ordine cappuccino; la Prof.ssa Rosa Morelli, Docente di cristologia, ha trattato appunto della Cristologia ed ecclesiologia nell'esistenza del Venerabile. (*P. Fiorenzo Mastroianni*).

NFC 109/2008. Roma-Clarisse. Comunicazione e clausura. “Comunicazione e clausura” è il titolo dell'incontro tra suore di clausura e giornalisti, avvenuto il 26 giugno nel monastero delle Clarisse di Roma e che metteva al centro il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa. All'interno del convento, in cui vivono monache provenienti dal Giappone, dalla Germania e dalla Nigeria, viene stampata la rivista trimestrale “Sorella Chiara”, che dal 1962 affronta i cambiamenti della società: dal Concilio Vaticano II all'istituzione delle Giornate Mondiali della Gioventù. Suor Beatrice Riggio, vicaria del monastero, ha spiegato all'agenzia Sir il senso dell'iniziativa: “Un invito alla reciproca conoscenza per raggiungere una nuova e più profonda chiarezza nella nostra vita e nel nostro impegno sociale”. All'incontro, moderato da Lucia Annunziata, che ha definito le suore “parte viva della Chiesa, il segno dell'intelligenza femminile”, hanno partecipato anche i giornalisti Sandro Curzi e Oliviero Beha, il regista Francesco Maselli, Umberto Nardi, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore, e suor Beatrice Salvioni, delle Figlie di San Paolo, che ha detto che “Usare i mezzi di comunicazione è una sfida per annunciare il Vangelo”. Anche il rabbino di Roma, Riccardo Di Segni, ha fatto pervenire un messaggio d'augurio che sottolineava “l'impegno, la sensibilità, la curiosità e il rispetto per la diversità” che la comunità di religiose ha sempre mostrato verso la comunità ebraica. All'incontro è stato proiettato anche un dvd sulla vita del monastero di Roma ed è stato letto un interessante messaggio delle suore alla società: “È fondamentale far conoscere il valore della mistica cristiana, l'importanza del rapporto diretto con se stessi e con Dio, che aiuta l'uomo a sciogliere il nodo di angoscia e di solitudine che lo disorienta”. “Quando ne valutiamo l'utilità – continuano le religiose – accettiamo di buon grado di emergere per un momento dal nostro mondo di luce e di quiete, di travaglio e di dolore, per manifestare la nostra vita servendoci degli ordinari mezzi di comunicazione”(Cf. *RadioVaticana, RadioGiornale* ore 14:00, 27 giugno). Per saperne di più: www.aclarisse.com

NFC 110/2008. Roma-Piazza San Pietro. Il beato Giacomo da Gazir e la pace in Libano. Il 22 agosto, dopo l'abituale preghiera dell'Angelus, Benedetto XVI, in occasione della beatificazione a Beirut del frate Ghazir Haddad, è tornato ad auspicare un progresso verso una «stabile pace» per il Libano, «amato e martoriato Paese che ha troppo sofferto». «Oggi a Beirut, capitale del Libano, viene proclamato beato Yaaqub da Ghazir Haddad, al secolo Khalil, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e fondatore della Croce del Libano», ha ricordato Benedetto XVI. «Nell'esprimere le mie felicitazioni alle sue figlie spirituali – ha aggiunto parlando in Piazza San Pietro – auspicio con tutto il cuore che l'intercessione del beato Abuna Yaaqub, unita a quella dei santi libanesi, ottenga a quell'amato e martoriato Paese, che troppo ha sofferto, di progredire finalmente verso una stabile pace».

NFC 111/2008. Roma-Via Veneto. Seminario sulla comunicazione per religiosi e operatori pastorali. Dopo il successo della scorsa primavera, NOVA-T organizza un nuovo corso di formazione “Leggere e scrivere le immagini”, rivolto a religiosi ed operatori pastorali. Il seminario di introduzione al linguaggio visivo si terrà nei giorni 8, 9 10 luglio a Roma, nel Convento dei Cappuccini di via Veneto 27. Il seminario è strutturato in 6 incontri di 2 ore e mezza. Gli argomenti sono: Introduzione alla comunicazione visiva, La comunicazione visiva didattica ed educativa, Il messaggio visivo nella religione, Il messaggio editoriale, Il messaggio televisivo e cinematografico, La comunicazione come scelta per la pastorale: evangelizzare con i media: come nasce un progetto? la ricerca di un metodo: stili, percorsi narrativi e obiettivi. Per iscrizioni: NOVA-T, email info@nova-t.it tel. 011.8991400.

NFC 112/2008. Roma-Via V. Veneto. Seminario biblico in Palestina. “Forte” iniziativa di formazione biblica per gli studenti cappuccini nidi teologia dell'Istituto Filosofico-Teologico Viterbese: con l'approvazione dei Superiori, il dottorando in scienze bibliche e docente all'Istituto di Spiritualità dell'Antoniano P. Mario Cucca organizza un seminario biblico bisettimanale in Terra Santa, dall'1 al 13 luglio. Vi collaborano il maronita Prof. Sobhy Makhoul, P. Frederic Manns, ofm, dello Studium Biblicum Franciscanum e anche P. Pierbattista Pizzaballa, ofm, Custode di terra Santa. Oltre gli studenti, aderiscono altri Confratelli cappuccini ed alcuni dei Padri Giuseppini e loro studenti del medesimo Istituto. Lo scopo, oltre quello immediatamente informativo-scolastico, è di promuovere un itinerario di ricerca teologico-sapienziale attraverso il concreto contatto con i luoghi e la terra non a caso scelti da Dio per le Sue meraviglie di salvezza. Alle due settimane di studio seguirà un corso d'esercizi spirituali, per cui il gruppo farà ritorno in Italia il 20 luglio. Previsti in toto 34 partecipanti. (*P. Carmine De Filippis*).

NFC 113/2008. San Giovanni a Teduccio (NA). Una statua di san Pio e i ragazzi. Una statua di padre Pio alta un metro e trenta e protetta da una teca in vetro, dal 2 giugno è esposta e venerata nella chiesa di Maria SS. Assunta in Cielo a San Giovanni a Teduccio. È opera dei ragazzi dell'Associazione «Figli in fami-

glia». L'associazione, dal 1983 fino ad oggi, si propone di allontanare i minori dalla strada, insegnando loro un mestiere. I circa 300 ragazzi sono impegnati in laboratori di restauro, doratura di icone, arte presepiale, cucina, taglio e cucito, teatro, musica. L'immagine di san Pio da Pietrelcina resterà in chiesa fino al 30 giugno. Dal 18 al 20 le celebrazioni in chiesa saranno animate dai frati cappuccini, nel segno della preghiera e del ringraziamento.

NFC 114/2008. S. Giovanni Rotondo. Nuova sede di Teleradio Padre Pio. Lunedì, 9 giugno, è stata inaugurata la nuova sede di Teleradio Padre Pio, che si è trasferita da Via De Nunzio a Viale Cappuccini, 99. Prima della benedizione dei locali, impartita dal Ministro provinciale P. Aldo Broccato, è stato proiettato un filmato che ripercorre la storia dell'emittente e le varie vicende della sua realizzazione. Prossimamente sarà aperta al pubblico anche la sala di lettura "Padre Pio".

NFC 115/2008. Santa Teresa di Riva (ME). Una strada per P. Giampietro Rigano. Il 5 giugno 2008, a seguito di una petizione popolare firmata da circa 360 cittadini di S. Teresa di Riva (ME), l'amministrazione comunale ha deliberato di intitolare la strada che va dal Lungomare fino alla Palestra Comunale costeggiando il Campo Sportivo, a P. Giampietro Rigano, frate Cappuccino di grandi doti morali e culturali, scomparso il 7 febbraio 1950. Nato, appunto, a S. Teresa di Riva nel 1881, frequentò i suoi primissimi studi presso le scuole della vicina Savoca (Me) e, nel 1898, entrò nel noviziato dei cappuccini nel convento di San Marco d'Alunzio. Ordinato sacerdote, si dedicò all'annuncio della Parola di Dio e all'apostolato parrocchiale nelle numerose parrocchie dell'entroterra messinese. Fu cappellano nell'Ospedale Piemonte di Messina. Si dedicò con passione e competenza alla ricerca di notizie storico-erudite sulla Sicilia, con particolare attenzione alle scienze etno-antropologiche, in riferimento alla cultura, alla religiosità, alle tradizioni e alle credenze della popolazione della Sicilia nord-orientale.

NFC 116/2008. Venezia. Le lettere di Padre Pio in lingua ungherese. I sette volumi della Collana "Le Lettere di Padre Pio", finora pubblicati da P. Gianluigi Pasquale, oltre che in inglese, portoghese, ceco, lituano, polacco e spagnolo, nel mese di giugno sono state tradotte anche in lingua magiara. È significativo che l'opera esca in questa lingua, poiché il Curatore è frate cappuccino della Provincia Veneta, che, dal 2002, ha la responsabilità della Delegazione Ungherese. I frati cappuccini magiari, eliminati nel 1950 per intervento del regime comunista, sono tornati in Ungheria dopo la revoca dell'editto liberticida nel 1989. Attualmente sono undici, distribuiti nei tre luoghi di Budapest, Mör, Tata.

NFC 117/2008. Venezia. Sesto Simposio Europeo di Docenti Universitari cattolici. "In rappresentanza dell'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, P. Gianluigi Pasquale, Preside dello Studio Teologico affiliato "Laurentianum" in Venezia, ha partecipato al VI Simposio Europeo dei Docenti Universitari "Allargare gli Orizzonti della Razionalità. Prospettive per la Filosofia" celebrato-

si a Roma nei giorni 5-8 Giugno 2008 sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Unico Cappuccino presente al Simposio, il confratello ha pure preso parte all'udienza che Benedetto XVI ha concesso in Vaticano sabato 7 Giugno 2008 alle ore 12:00 ai circa 200 Docenti, provenienti da 29 diverse nazioni europee (*p.dd. Gianluigi Pasquale*)

NFC 118/2008. Verona. L'Erbario di fr. Fortunato da Rovigo. “Monte Baldo fiorito” è il titolo dell'erbario dipinto di fr. Fortunato da Rovigo (1638-11701), che per tutta la sua vita esercitò l'ufficio di infermiere. L'opera, conservata nel convento dei cappuccini di Verona fino al 1866, è stata realizzata dal frate cappuccino in circa 40 anni di lavoro, ed è considerata la più antica e interessante collezione di piante secche presenti nella sezione di Botanica del Museo di Storia Naturale di Verona. Si compone di otto volumi contenenti 2352 piante provenienti dal Monte Baldo e svariate zone del Veneto, più un indice dei raccoglitori. Quest'ultimo ad opera del confratello fr. Petronio da Verona, autore probabilmente anche di parte dell'ottavo, funge da anagrafe di tutti i botanici conosciuti da fr. Fortunato, dai Prefetti dell'Orto Botanico di Padova agli sconosciuti frati cappuccini che si occupavano di erborizzazione e farmacologia naturale. L'opera era in grave stato di deterioramento perché danneggiata durante la piena dell'Adige del 1882 che aveva inondato i piani bassi del museo dove si trovava. Il nono volume, scomparso dopo la seconda guerra mondiale, è stato avvistato nel 2002 in una libreria antiquaria di Roma e acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona che lo ha donato al Museo di Verona. L'erbario è stato restaurato e presentato al pubblico nel corso della conferenza sul tema “Erbari, erboristeria e fitoterapia.

SEGNALAZIONI

Atti della Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Sardegna gennaio-dicembre 2007 e Atti del Capitolo provinciale ordinario Sanluri 23-27 aprile 2007. Cagliari 2008, Curia provinciale. 301 pp. + 6 pp. Col.

CONSORTE Alfredo, *Attività professionale e coscienza morale: il contributo del magistero della CEI alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.* Napoli 2008, 139 pp. Lo studioso cappuccino pubblica, in queste pagine una parte della tesi di dottorato in teologia morale, conseguito recentemente presso l'Accademia Alfonsiana di Roma. Le 139 pagine riportano il capitolo quinto della tesi: Magistero della CEI e lavoro: un tentativo di sintesi. Particolarmente significativo è lo studio su l'impegno formativo dei laici, il rinnovamento della catechesi e la formazione sacerdotale, la collaborazione. Abbondante aggiornata la bibliografia, compresa quella reperibile su web, che occupa le pp. 91-135.

COSTANTINI Vincenzo, *Viaggio di un'anima.* Roma 2008, 93 pp. allegato cd. Il nuovo testo del Costantini (il frate cappuccino P. Lorenzo per gli amici) presenta una sessantina di poesie raggruppate nelle sezioni Immagini, Volti, Mistero. "Lorenzo è un francescano che sa entrare negli angoli più nascosti di quella spiritualità che sa alimentarsi di ogni nano particella che dà rappresentazione e significato alla meraviglia del creato" (dalla presentazione).

DURANTI Samuele, *L'unica cosa necessaria. Vivere in compagnia di Gesù.* Assisi 2008. Edizioni Porziuncola, 183 pp. Collana Cantico. L'Autore, sacerdote cappuccino, è noto ai lettori delle Edizioni Porziuncola, presso le quali ha pubblicato altri testi. In questo, guida il lettore a vivere in compagnia di Gesù sulle strade, nelle case, lungo il lago di Genesaret, nelle sinagoghe, sui monti, a Gerusalemme e conclude con la preghiera: "Cristo, tu ci sei necessario".

INGEGNERI Gabriele, *Storia della Provincia di Torino.* Roma 2008, Istituto Storico dei Cappuccini. 621 pp., ill. bn. L'opera costituisce il vol. 86 della Biblioteca Seraphico-Capuccina del prestigioso Istituto storico dei Cappuccini. Il poderoso volume comprende dodici capitoli, un'appendice documentaria, le fonti bibliografiche e l'indice dei nomi. Una ricerca condotta con rigore storico scientifico puntuale e costante, che ripercorre la storia dei cappuccini piemontesi dalla prima metà del 1.500 fino all'inizio del sec. XXI.

TERRINONI Ubaldo, *"Buono è il Signore". Il messaggio biblico della misericordia.* EDB 2008, 221 pp. Il noto biblista cappuccino P. Ubaldo Terrinoni pubblica questo testo come n. 30 della collana "Bibbia e spiritualità" dell'EDB, nelle quali figurano altri suoi 5 contributi. Il testo, che riprende il titolo dal salmo 103,3, è diviso in due parti: Antico e Nuovo Testamento. Nell'introduzione l'A. afferma che "la misericordia ha un volto e un nome: Gesù Cristo; e si chiede: "Perché la misericordia?". Ripercorre le pagine del libro sacro nelle quali si manifesta la trama della misericordia, dal vocabolario ai simboli del perdono, dalle persone ai gesti di Gesù.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XII (2008/7) – n. 7

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **26-27 settembre 2008**
Assemblea straordinaria dei Consigli Presidenza delle entità MoFra (Assisi)
- **20-22 ottobre 2008**
114^a Assemblea CIMP Cap (Cassano Murge - BA)

Appuntamenti CIMP Cap

18-20 luglio. SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) – **Segret. Fraternità - Pastorale Giov.-Vocaz. – GMG.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

20-25 agosto. ROCCA DI PAPA (RM) – **Segret. Fraternità – Formazione iniziale – Conv. Nazionale degli studenti.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

1-3 settembre. FOLIGNO (PG) OASI SAN FRANCESCO – **Segretariato Evangelizzazione Assemblea programmatica 2008-2009.** *Guai a me se non predicassi il Vangelo.* Info. fr. Fabrizio Civili tel. 0586 804490 fax 0586 810631 cell. 339 3675843 e-m.: fabrizio.civili@fraticappuccini.it

1-4 settembre 2008. ASSISI (PG) – **Segret. Fraternità Past Giovanile Vocazionale – Conv. dei Giovani in ricerca vocazionale.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

20-22 ottobre 2008. CASSANO MURGE (BA) - **114^a Assemblea CIMP Cap.** programmata per i Ministri provinciali e i Segretari nazionali dei Segretariati. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan,

tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

21-22 ottobre. SIRACUSA – **Segret. Fraternità – Beni culturali.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

28 ottobre. MILANO – **Segret. Fraternità – Assemblea programmatica.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 - 3496184747 fracarollo@virgilio.it

29 ottobre. MILANO – **Segret. Fraternità – Consiglio naz.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

10-14 novembre. ROMA (COLLEGGIO S. LORENZO) – **Segret. Fraternità – Past. Giovanile Vocazionale – Corso di formazione per animatori PGV.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

11 novembre. ROMA – **Segret. Fraternità – Economia e amministrazione dei beni.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 - 3496184747 fracarollo@virgilio.it

novembre (prima metà) - Segr. Comunione Fran. Pellegrinaggio in Terra Santa. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

26-30 gennaio 2009. ASSISI (PG) – **Segret. Fraternità – Formazione iniziale – Corso di formazione.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

febbraio - marzo 2009. PALERMO – **Segret. Fraternità – Formazione iniziale – Assemblea naz. dei rapp. degli studenti.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

novembre 2009. CESENA – **Segret. Fraternità – Formazione iniziale – Assemblea naz. dei rapp. degli studenti.** Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cel. 3496184747 fracarollo@virgilio.it

Capitoli Provinciali

Provincia di Genova - Eletti il: 19.06.2008. MP Francesco Rosi (confermato), VP Giampiero gambero, 2D Lorenzo Zamperin, 3D Walter De Angelis, 4D Luca Simoncini. Luogo: Genova, Convento di san Bernardino. Presidente: fr. Mauro Jhōri, Ministro generale

Appuntamenti interprovinciali

28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 - VENEZIA, Studio Teologico Laurentianum – **Scuola di evangelizzazione,** aperta ai laici. Tema: *Evangelizzare è la nostra vocazione!* La scuola riconoscerà la certificazione di 45 ECTS (30 crediti univer-sitari). Info. Fr. R. Tadiello, tel. 041 5224348 roberto.tadiello@poste.it; fr. R. Donà Serv. Annuncio tel. 0421 71414 frarobertodona@libero.it

8-11 settembre. CAMPOBASSO (Casa Postnoviziato interprovinciale CIFIS), **Consiglio Nazionale dei rappresentanti dei post-novizi e studenti.** *Revisione degli Orientamenti.* Info.: fr. Matteo Siro, Foligno tel 0742 356885, framatteosiro@libero.it

Appuntamenti dell'Ordine

Revisione delle Costituzioni.

Prima fase: "informazione, formazione, animazione"
Date di scadenza per la presentazione delle proposte:

- entro il **30 giugno 2008:** proposte dei capitoli I, II, III

- entro il **31 ottobre 2008:** proposte dei capitoli IV, V, VI
- entro il **28 febbraio 2009:** proposte dei capitoli VII, VIII, IX
- entro il **30 giugno 2009:** proposte dei capitoli X, XI, XII.

Seconda fase: "propositiva"

Date di scadenza per la presentazione di nuove eventuali proposte dei capitoli delle Costituzioni e dei corrispondenti capitoli delle Ordinazioni o degli Statuti generali:

- **31 ottobre 2009:** capp I-VI
- **31 gennaio 2010:** capp VII-XII.

Commissione Costituzioni:

Calendario

Nel 2008: 14-31 lug. 3^a riunione; 9-21 dic. 4^a riunione;
Nel 2009: 2-14 mar. 5^a riunione; 29 giu. 11 lug. 6^a riunione

Definitorio Generale: *Calendario*

Nel 2008: 23-28 giugno; 15-27 settembre; 17-21 novembre.

Nel 2009: 7-24 gennaio (19-24 gennaio: incontro dei nuovi ministri); 16 marzo-4 aprile (16-21 marzo: esercizi spirituali); 22-27 giugno; 14-26 settembre; 23-28 novembre.

Appuntamenti interfrancescani

26-27 settembre. ASSISI (PG) - (DOMUS LAETITIAE) – **Assemblea straordinaria dei Consigli di Presidenza delle entità MoFra.** Info. fr. Mariano Steffan tel. 06 5135467, cel. 3396465521 mofra@fraticappuccini.it

15-18 aprile 2009. ASSISI – ROMA. **Capitolo delle Stuoie internazionale.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org web: www.capitolostuoie2009.org

A laude di Cristo